



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 14/14 DEL 13.04.2023

---

**Oggetto:** Atto di programmazione per l'istituzione delle forme organizzative monoprofessionali e modalità di partecipazione dei medici di alle forme organizzative multiprofessionali.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che, con la deliberazione n. 60/2 del 2.12.2015, la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo per la riqualificazione delle cure primarie, promuovendo un modello multidisciplinare e interprofessionale dell'assistenza territoriale, attraverso l'istituzione di forme di aggregazione strutturale (UCCP- Unità complesse di cure primarie) e di aggregazione funzionale (AFT- Aggregazioni funzionali territoriali) della medicina convenzionata, integrata con il personale dipendente del Servizio sanitario nazionale (SSN), per l'erogazione delle cure primarie nell'ambito dell'organizzazione dei distretti socio-sanitari.

Tali forme di aggregazione, definite nel decreto-legge 13.9.2012, n. 158, art. 1, commi 1 e 2, devono operare in maniera integrata all'interno di strutture e di presidi del Servizio sanitario regionale in sedi dislocate nei territori dei distretti di appartenenza. Nelle realtà non urbane, che caratterizzano le zone interne della Regione, nelle quali non è ipotizzabile l'uso di sedi uniche dell'assistenza primaria e della pediatria di libera scelta, è necessario promuovere ed implementare l'uso dell'informatica medica, della telemedicina e del telesoccorso.

L'Assessore premette che la Regione Sardegna, con la legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, ha avviato un processo di riforma del Sistema sanitario regionale prevedendo, tra gli altri obiettivi, quello di qualificare l'assistenza territoriale al servizio della persona, di integrare i processi di cura e di garantire la continuità assistenziale, individuando nella "casa della salute" la struttura che raccoglie in un unico spazio l'offerta extra-ospedaliera del servizio sanitario, integrata con il servizio sociale, in grado di rispondere alla domanda di assistenza di persone e famiglie con bisogni complessi.

È doveroso precisare che il Piano nazionale di ripresa e resilienza del 2021 (PNRR), alla Missione 6C1, ha evidenziato con chiarezza la necessità di rafforzare la capacità del SSN di fornire servizi adeguati sul territorio e stabilito di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio, migliorandone la qualità, tramite il progetto di realizzazione della c.d. "Casa della Comunità" (CdC).

Il passaggio dal modello delle "Case della Salute" alle "Case della Comunità", pertanto, sottolinea la necessità di un cambiamento non solo organizzativo ma soprattutto culturale, che passa da un



approccio centrato sulla patologia ad uno centrato sulla salute. Un cambiamento che è già stato avviato tramite la riforma stessa dedicata alle "Case delle Salute".

La Regione Sardegna, con la deliberazione n. 9/22 del 24.3.2022, ha approvato il "Piano regionale dei servizi sanitari 2022-2024. Legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, art. 32", nel quale, tra l'altro, nel programmare le "Case della Comunità" ed attuare la disciplina nazionale e regionale, ha previsto che la CdC è una struttura fisica in cui operano i team multidisciplinari e professionali di medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS), medici specialistici, infermieri, psicologi, assistenti sociali e altri professionisti della salute.

Chiarito il contesto in cui il presente atto di programmazione insiste, si ricorda ancora che il recente decreto ministeriale 23.5.2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), considerati i limiti della sua applicazione ad una Regione a Statuto speciale quale la Sardegna, prevede che "Tutte le aggregazioni dei MMG e PLS (AFT e UCCP) sono ricomprese nelle Case della Comunità avendone in esse la sede fisica oppure a queste collegate funzionalmente; alle Case della Comunità accederanno anche gli specialisti ambulatoriali".

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/24 del 14.12.2022, "Provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi del Decreto 23 maggio 2022, n. 77", è stato recepito quanto previsto dal detto D.M. n. 77/2022. Nella predetta deliberazione si è precisato che il Piano regionale dei servizi sanitari 2022-2024 ha programmato tutte le Case della Comunità a livello regionale, specificando che gli interventi saranno attivati compatibilmente con le risorse disponibili, in ragione di ciò avranno priorità gli interventi finanziati con il PNRR.

Le AFT e le UCCP sono regolate dagli accordi collettivi nazionali (ACN) di riferimento per i diversi profili professionali del personale convenzionato coinvolto. Gli ACN di categoria che prevedono le AFT e le UCCP sono, rispettivamente:

- per i medici di medicina generale, l'ACN approvato il 28 aprile 2022;
- per i pediatri di libera scelta, l'ACN approvato il 28 aprile 2022;
- per gli specialisti ambulatoriali interni, l'ACN approvato il 20 maggio 2021.

Tutti gli Accordi menzionati prevedono che la Regione definisca gli atti di programmazione volti a istituire le dette forme organizzative. A tale proposito, si sottolinea che la programmazione e l'assetto territoriale delle AFT e delle UCCP, nonché il documento "Atto di programmazione per l'istituzione



delle forme organizzative monoprofessionali e modalità di partecipazione dei medici”, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, sono stati oggetto di condivisione con tutte le Organizzazioni sindacali di categoria.

L'Assessore ricorda, infine, che, a seguito dell'approvazione del presente atto di programmazione, saranno oggetto di contrattazione, con le rispettive OO.SS. di categoria, i conseguenti Accordi integrativi regionali, e questo nel rispetto dei tempi, dei contenuti e di quanto altro previsto nei rispettivi Accordi collettivi nazionali.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di approvare il documento, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente l'“Atto di programmazione per l'istituzione delle forme organizzative monoprofessionali e modalità di partecipazione dei medici”, unitamente all'assetto territoriale delle AFT e delle UCCP, riportato nelle tabelle allegate allo stesso Atto di programmazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare l'“Atto di programmazione per l'istituzione delle forme organizzative monoprofessionali e modalità di partecipazione dei medici”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, unitamente all'assetto territoriale delle AFT e delle UCCP, contenuto nelle tabelle allegate allo stesso;
- di demandare all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e all'Azienda regionale della salute (ARES) l'adozione dei provvedimenti di attuazione relativi alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Vicepresidente**

Giuseppe Fasolino